

Swing c'Overland & Co.

Marco Lodola

Miami Swing

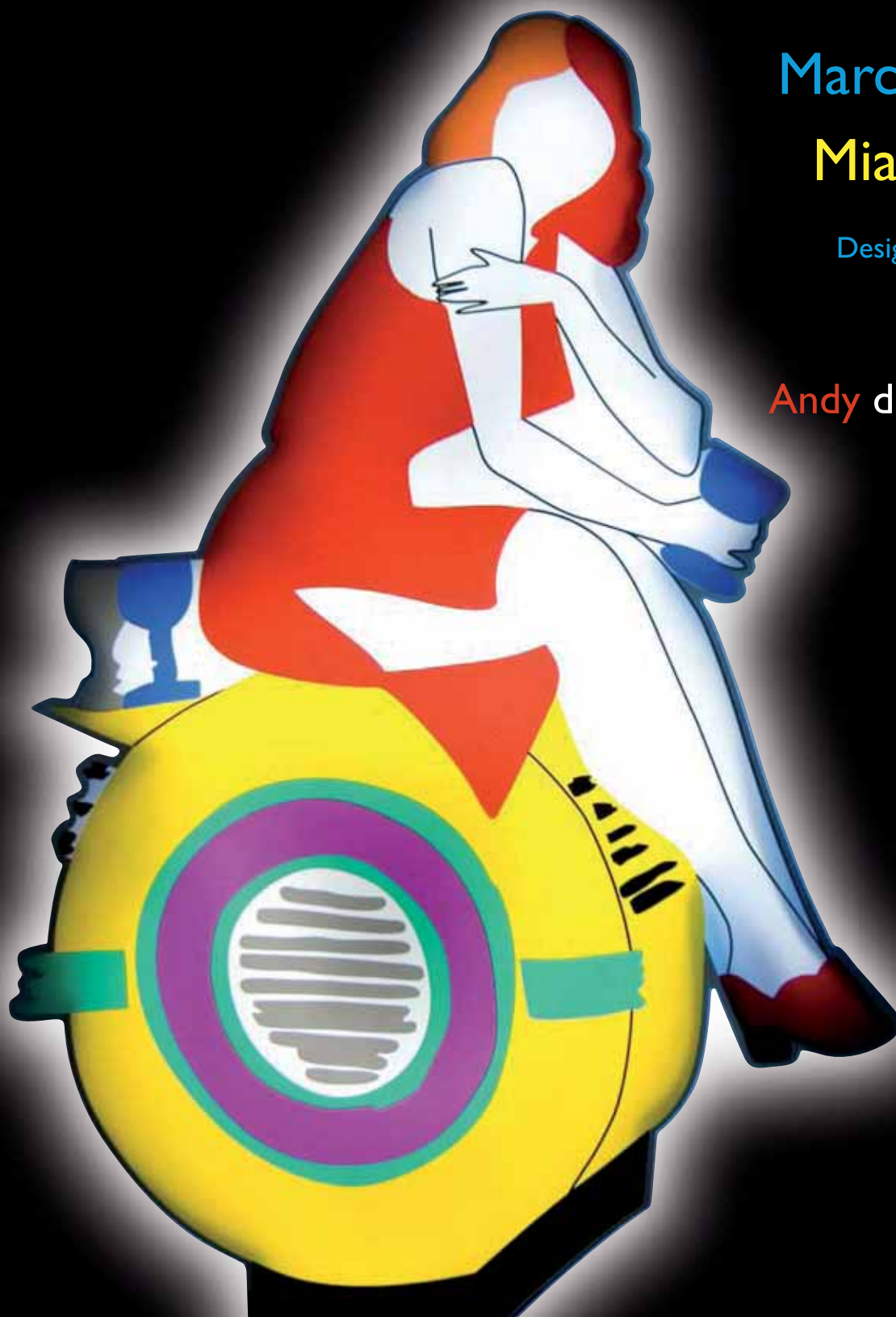
by Renzo Arbore

Design Alida Cappellini

Giovanni Licheri

special guest

Andy dei Bluvertigo



Swing



Swing C'Overland & Co.



EDIZIONI
POLISTAMPA

& Co.

Overland

Swing C'Overland & Co.

Organizzatori



Sponsor



Catalogo

Testi:
Luca Beatrice

Traduzioni:
Rachele Zucconi

Fotografie:
Andy, Torquato Perissi

Progetto grafico e impaginazione:
Edizioni Polistampa - Firenze

Organizzazione:
Chiara Giustini - Galleria del Palazzo, lungarno Guicciardini 19, 50125 Firenze
www.galleriadelpalazzo.com - e-mail: info@galleriadelpalazzo.com - tel. 055 281044
Bruno Baglivo - Mirabili Arte d'Abitare, lungarno Guicciardini 21, 50125 Firenze
www.mirabili.it - e-mail: mirabilifirenze@formitalia.it - tel. 055 294257

Uffici stampa:
Galleria del Palazzo: Beatrice Cifuentes Sarmiento
Azioni Privilegiate Public Relations di Elisabetta Scheggi-Jacopo Papp

Contributors



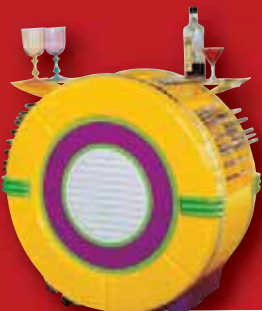
Un particolare ringraziamento a:
Sindaco - Comune di Fiesole: Fabio Incatasciato
Assessore alla Cultura - Comune di Fiesole: Paolo Becattini
Liceo Classico Licos di Pavia
Ufficio Stampa del Comune di Fiesole & Delos (ufficio stampa di Marco Lodola).

© 2008 Edizioni Polistampa
Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze
Tel. 055 737871 (15 linee)
info@polistampa.com - www.polistampa.com

ISBN 978-88-596-0514-0

SWING C'OVERLAND & CO.

SOMMARIO



miami swing
by Renzo Arbore
Design Alida Cappellini
Giovanni Licheri

12

marco

lodola

28



lodolandy

60

Mirabili Contaminazioni

Luca Beatrice

Di Arancia Meccanica non dimentichiamo le bianchissime donnine del Korova Milk Bar; tutto un mostrare di gambe scoperte, seni torniti e glutei sodi. Kubrick apre il suo capolavoro con l'immagine dei cattivi ragazzi che si arrovellano "il gulliver" tra manichini lattei e dalle parrucche colorate. La citazione non è mera pornografia, bensì deriva dall'universo pop dell'arte che cavalca gli anni del boom economico: da una parte il bianco seriale delle sculture di George Segal e dall'altro il tavolino nudo svogliatamente volgare di Allen Jones. Lingerie di pelle, guanti e collarini "vestono" le donne ultra ammiccanti dell'artista londinese - un misto di sado e di eleganza alla Jessica Rabbit - per sedute e tavoli di un design sexist (per soli uomini).

Le curve femminili –oscenità o poesia? – quelle precedenti la rivoluzione socio-culturale degli anni settanta, di una Twiggy anoressica e pre-adolescenziale, sono quello che le femministe più incallite definirebbero "un oggetto di attraente mercificazione".

Il "valore d'uso" del corpo di donna non ha certo esaurito oggi il suo richiamo pubblicitario e mediatico, e quando si credeva di aver culturalmente superato il binomio nudo=vendita, ecco che proprio la cultura ridefinisce – travestendole di valori artistici - ritrovate formule di utilizzo del corpo femminile come "oggetto" la cui bellezza formale è indiscussa ai più.

L'artista milanese Paola Pivi prende in prestito ottimi fondoschiena di donna per appoggiarvi miniature di sedute di design ribaltando l'importanza del soggetto fotografato (Untitled, 2005). Gli stessi "supporti" erano stati utilizzati dal fotografo Gabriele Basilico, che ha immortalato natiche femminili sulle quali è impressa la traccia dei pattern di storiche sedie (dalla Box Chair di Enzo Mari allo sgabello Mezzadro di Achille e Pier Giacomo Castiglioni). Giocando sul senso – e il segno - del "sedere" (sia verbo che sostantivo).

Un libro prima e una mostra poi, Melting Pop – a cura di Gianluca Marziani - avevano messo in luce l'avvento nell'arte italiana di un'estetica di massa dove il visivo si combinava con i linguaggi espressivi più disparati: dall'advertising al design, dal cinema al fashion, le avanguardie di nuovo secolo hanno formulato un linguaggio, autonomo e trasversale, che è ibridazione di forze disomogenee ma armonizzanti, nella misura di modelli aggiornati con il nostro tempo e i nostri sistemi di pensiero.



Il padre di tanto gusto pop - e contaminato - lo conosciamo bene.

Dire che dopo Andy Warhol l'arte ha sconvolto i suoi connotati, è verità assoluta. Un assioma, da prendere così com'è, come l'arte del resto; è un fattore di credo, più che d'altro.

Cito una lista di nomi: Nico, The Velvet Underground (Lou Reed, Sterling Morrison, Maureen Tucker, e John Cale), Gerard Malanga, Ondine, Ingrid Superstar, Mick Jagger, Ivy Nicholson, Candy Darling, Jackie Curtis, Frank Holliday, Viva, Billy Name, Freddie Herko, Brian Jones, Naomi Levine, Paul Morrissey, Truman Capote, Mary Woronov, Baby Jane Holzer, Ultra Violet...

Trattasi di "alcuni" dei tanti personaggi che tra gli anni 1962 e 1968 hanno gravitato periodicamente intorno alla più grande macchina di produzione che l'universo artistico abbia mai concepito.

Musica, arte, spettacolo, design, moda, cinema, ogni forma di creazione, in seno a una rivoluzione culturale, doveva passare da quella che negli anni è diventata icona di un mood e di uno stile di vita, la Factory della 47 strada di New York.

La rivoluzione fu dei costumi innanzitutto, e di una portata talmente elevata da poter essere citata ancora oggi come qualcosa di strabiliante. Qualcuno, non sono pochi, ha snocciolato pagine e pagine di racconti, gossip, scritti provocatori e divertenti aneddoti sull'universo Warhol: senza tropi veli quindi, si è delineato un mondo corrosivo, anfetaminico, straordinariamente Rock, fatto di personaggi bizzarri e inquieti, disposti a qualsiasi cosa per quei famosi "cinque minuti di celebrità". Attorno alle nuove Factory che oggi sembrano prevalere sul vecchio sistema individualistico di produrre arte nascosti nel proprio studio, si delineano espressioni più ironiche e meno autoreferenziali di gruppi eterogenei che inneggiano una post-modernità che supera la trasgressività e diventa deliberatamente kitsch.

Le icone formali delle figure luminose create da Marco Lodola avvolgono e si incontrano con le parabole e le linee ultra-pop di un nuovo design made in Italy, fresco e giocoso.

Gli ingredienti: morbidezza di sonorità swing con un pizzico di eccentrica elettro-dance anni novanta; plastica e colore popular – flat painting, neon e lacche – pin-up invitanti e senza volto.

Lodola, Arbore, Andy (Bluvertigo, non Warhol) sono l'anima new-op e pop di un rinnovato sentimento che contamina stili e brand (Cappellini-Licheri). E "Swing C'Overland & Co" la loro piccola Factory.

Arte, musica, design. Senza limiti creativi. E senza censure. In barba a un asetticismo stilistico che ha stancato da tempo, torna la forma (quella femminile appunto), la linea aperta e flessuosa (della musica), il colore e la luce (delle arti visive). Mirabili contaminazioni.

Admirable Contaminations

Luca Beatrice

We do not forget the bone-white women of Korova Milk Bar from Clockwork Orange, who show their bare legs, well-round breasts and firm bottoms. Kubrick starts his masterpiece with the image of bad boys racking their "Gulliver" between milk dummies and coloured wigs. The quotation is not mere pornography but comes from the pop art universe passes through the years of the economic boom: on one hand the serial white of George Segal's sculptures and on the other hand the Allen Jones' bare listlessly common table.

The London artist's ultra-inviting wear leather lingerie, gloves and collars – a mix of sado- and, for example Jessica Rabbit's elegance – for chairs and tables of a sexist design (just for men).

The feminine curves – obscenity or poetry? – known before the socio-cultural revolution of the 70s, typical of the anorexic and preteen Twiggy, are what the most hardened feminists would define "an object of interesting commercialization". The "value of use" of the female body nowadays hasn't certainly finished its commercial and media attraction and when we believed the binomial nude = sale was over, our own culture is here to re-propose, dressing them up as artistic values, new form of use of the female body like an "object" whose formal beauty is undisputed.

The Milanese artist Paola Pivi borrows great women bottoms to put on them miniatures of design chair seats, turning the value of the photographed subject (Untitled, 2005). The same "supports" have been used by the photographer Gabriele Basilico, who has immortalized feminine bottoms on which has been impressed the trail of historical chairs pattern (from Box Chair of Enzo Mari to the stool Mezzadro of Achille and Pier Giacomo Castiglioni), playing with the sense – and the mark – of the "bottom" (verb and substantive as well). At first a book and then the Melting Pop exhibition, – edited by Gianluca Marziani – highlighted, in the Italian art, the advent of a mass aesthetics where the visual sense joins together the expressive and most disparate languages: from advertising to design, from cinema to fashion, the new century avant-gardes created an independent



and cross language which is a interbreeding of not homogeneous but harmonizing strengths, connected with updated models in relation to our times and our thought systems.

We all know very well who the father of this pop and defiling taste is.

It is absolutely true saying that after Andy Warhol the art has changed its characteristics. This is an axiom to take as it is, such as the art, after all.

I mention a list of names: Nico, The Velvet Underground (Lou Reed, Sterling Morrison, Maureen Tucker, and John Cale), Gerard Malanga, Ondine, Ingrid Superstar, Mick Jagger, Ivy Nicholson, Candy Darling, Jackie Curtis, Frank Holliday, Viva, Billy Name, Freddie Herko, Brian Jones, Naomi Levine, Paul Morrissey, Truman Capote, Mary Woronov, Baby Jane Holzer, Ultra Violet...

These are some of the personages who have moved around the biggest production machine ever created by the artistic universe, between 1962 e 1968.

Music, art, entertainment, design, fashion, cinema, each form of creation in the ambit of cultural revolution has had to pass through the Factory of the 47th avenue in New York, which has become an symbol of mood and life style in the last years.

First of all the revolution involved the customs and it had so high importance that it could be defined as something astonishing. A lot of people, not a few, has reeled off pages and pages of histories, gossip, provocative writings and amusing anecdotes on Warhol's universe: so without many veils a caustic, drugged and extremely Rock world has been defined, which is characterized by strange and unquiet personages, willing to do everything for those famous 5 minutes of fame.

Around these new "Factories" which today seem to prevail over the old individualistic system to reproduce art hidden in one's own studio, more ironic and less self-referential expressions of heterogenic groups appear; those groups who acclaim a post-modernity which goes over the transgression and becomes intentionally kitsch.

The formal symbols of the bright forms created by Marco Lodola wrap up and meet some parabolae and ultra-pop lines of a new made in Italy design, which is fresh and jocose. The elements are: softness of a swing sonority with a little of eccentric 90's electro-dance; plastic and popular colour – flat painting, neon and lacquers – pin-up which are enticing and without face.

Lodola, Arbore, Andy (Bluvertigo, not Warhol) are the new-op and pop soul of a renew feeling which affect styles and brand (Cappellini-Licheri) and "Swing C'Overland & Co" their little Factory. Art, music, design. Without creative limits. In addition, without censorship. In the teeth of the stylistic aseptic movement which has bored for years, the form (the feminine one), the open and flexuous line (of the music), the colour and the light (of visual arts) are back. Admirable contaminations.

Swing C'Overland & Co.



Swing C'Overland & Co.

miami swing

by Renzo Arbore
Design Alida Cappellini
Giovanni Licheri



miami
swing



MIAMISWING by Renzo Arbore
Design Alida Cappellini - Giovanni Licheri

MIAMISWING nasce dall'incontro di Renzo Arbore ed Alida Cappellini - Giovanni Licheri(scenografi-designer). ARBORE è l'ispiratore di una linea di arredamento, che deriva dal suo modo di vivere,dalla sua filosofia di vita: Dall'ALTRA DOMENICA all'ALTRA TV all'ALTRO DESIGN Sarebbe sbagliato in questo caso affermare: I MOBILI DISEGNATI DA ARBORE, poiché potrebbe arrivare un messaggio falso che accomunerebbe Arbore ad altri vip che, arrivati all'apice della carriera,sfruttano il loro nome come designer improvvisati. Quindi ARBORE MUSA ISPIRATRICE per gli scenografi-designer CAPPELLINI e LICHERI che si ispirano ad una ricerca scenica di effetto TROPICAL DECO', ma non assente da un linguaggio NEO POP contemporaneo. La linea è caratterizzata da mobili e arredi colorati, luccicanti e comodi, arredi da sogno, L'AMERICA SOGNATA. Design in cui i materiali come la plastica e le pelli luccicanti,trovano il gusto dello shock estetico. L'intenzione di Miamiswing è creare prodotti di alta qualità attraverso una immagine fortemente connotata. Miamiswing propone soluzioni di arredo per gli ambienti di rappresentanza,che,come la musica SWING,trasmettono una sensazione ritmica:VIA IL DOPPIOPELLO gessato,la tediosa e consolidata certezza della tradizione per arrivare ad una immagine più dirompente e dinamica. Il marchio MIAMISWING ed i suoi contenuti nascono dalle idee di un uomo di cultura e spettacolo come ARBORE,la capacità di tradurre le idee in oggetti materiali è affidata al design di Alida Cappellini e Giovanni Licheri. La collezione sarà caratterizzata non solo dal fascino brillante e luccicante degli arredi sognati,ma ci condurrà nell'atmosfera della SWING-HOUSE di una casa con ironia e divertimento,in cui la musicalità jazz e l'uso del colore possono filtrare attraverso l'armonia. La linea MIAMISWING è presente in molte importanti trasmissioni televisive: Da QUELLI CHE IL CALCIO a DOMENICA IN da LA VITA IN DIRETTA ad ARTU' a PARLA CON ME. La MIAMISWING presenta alcuni imbottiti caratteristici come la poltrona MIAMIBEACH in pelle colorata o nella versione in ecopelle stampata, o la poltrona INDIAN KREEK,rivisitazione divertita dell'imbottito a sigarette tipico dei caffè americani degli anni 50, il divano SHANGHAI il cui nome deriva dai cilindri imbottiti che realizzano la spalliera, un divano dal forte appeal che non traslascia assolutamente la comodità.



miami
swing

MIAMISWING by Renzo Arbore
Design Alida Cappellini - Giovanni Licheri

MIAMISWING exploded from an encounter between Renzo Arbore and Alida Cappellini-Giovanni Licheri(theatrical set and furniture designers). ARBORE is the inspiration for a furnishings line that reflects his lifestyle and philosophy: from ALTRA DOMENICA to ALTRA TV to ALTRO DESIGN. It would be a mistake to say "FURNITURE DESIGNED BY ARBORE," since the message could be misleading, placing Arbore on a par with other VIPs who at the peaks of their careers exploit their names as impromptu designers. We prefer to see ARBORE as the MUSE inspiring the designers CAPPELLINI and LICHERI, whose theatrical design research has blossomed into TROPICAL DECO' effect, with a soupcon of contemporary NEO POP language. All the furniture and furnishings are colorful, scintillating, and comfortable:"dream" furniture, transposing an AMERICA we all DREAM about. Design in which materials like plastics and gleaming leathers mesh with shock aesthetics. The Miamiswing target is a quality product with a strong, individualized image. For meeting spaces, Miamiswing proposes decorating solutions that like SWING music, transmit a sense of rhythm: OUT WITH THE DOUBLE-BREADED PINSTRIPE, the tedious and consolidated certainty of tradition, and in with a brisant, dynamic image. The MIAMISWING brand and its contents express the ideas of a stellar figure in Italian culture and entertainment, RENZO ARBORE. Translating the ideas into real objects is entrusted to the talents of Alida Cappellini and Giovanni Licheri. Not only will the collection embody the beguiling effervescence and sparkle of dream furnishings, but will lead us into an ironic, playful SWING-HOUSE, where jazz rhythms and color schemes filter through exquisite harmonies. The MIAMISWING line is featured on many top Italian TV shows, from QUELLI CHE IL CALCIO to DOMENICA IN and from LA VITA IN DIRETTA to ARTU' and PARLA CON ME. MIAMISWING is also singular upholstered furniture, like the MIAMIBEACH armchair in colored leather or printed eco-leather; the INDIAN KREEK armchair, a tongue-in-cheek revisitation of the "cigarette-quilted" seats typical of '50s American bars; and the exceptionally comfortable and visually appealing SHANGHAI sofa, named for the Italian game of pick-up sticks.

Happy kreek



Florida kreek



miami.
swing

Miami Beach (divano)



Shangai Boulevard



miami.
swing

Ocean drive



Ocean drive



miami swing



Gomitolo



Indian kreek



Indian kreek



Gomitolo

miami
swing

Mi-ami



Happy hour



miami swing



Artù



Superismo



Swing



miami.
swing

Miami Beach



marco lodola



MARCO LODOLA

Nato a Dorno (Pavia).

Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze e di Milano, e conclude gli studi discutendo una tesi sui Fauves, che con Matisse saranno un punto di riferimento per il suo lavoro, come anche Fortunato Depero ed il Beato Angelico.

Agli inizi degli anni '80 intorno alla Galleria di Luciano Inga Pin, a Milano, ha fondato con un gruppo di artisti il movimento del Nuovo Futurismo, di cui il critico Renato Barilli è stato il principale teorico.

Dal 1983 ha esposto in grandi città italiane ed europee quali Roma, Milano, Firenze, Bologna, Lione, Vienna, Madrid, Barcellona, Parigi e Amsterdam.

Ha partecipato ad esposizioni e a progetti per importanti industrie quali Swatch, Coca Cola, Vini Ferrari, Titan, Grafoplast, Harley Davidson, Ducati, Riva, Illy (collana di tazzine d'autore), Francis – Francis, Dash, Carlsberg, Nonino, Valentino, Coveri, Fabbri, I Mirabili, Shenker, Seat e Lauretana.

Nel 1994 è stato invitato ad esporre dal governo della Repubblica Popolare Cinese nei locali degli ex archivi della città imperiale di Pechino.

Nel 1996 ha iniziato a lavorare negli Stati Uniti a Boca Raton, Miami e a New York.

Ha partecipato alla XII Quadriennale di Roma e alla VI Biennale della Scultura di Montecarlo.

Diverse le sue collaborazioni con scrittori contemporanei tra cui Aldo Busi, Claudio Apone, Marco Lodoli, Giuseppe Pulina, Tiziano Scarpa e Giuseppe Cederna, e con musicisti: gli 883 di Max Pezzali, Timoria, Jovanotti, Andy (Bluvertigo) e Syria.

Nell'estate del '98, su incarico della Saatchi & Saatchi, ha eseguito i disegni per le affiches di Piazza del Popolo a Roma, per l'Opera Lirica Tosca di Puccini.

Nel 2000 Lodola, da sempre legato al tema della danza, è stato incaricato dal Teatro Massimo di Palermo di realizzare Gli avidi lumi, quattro totem luminosi alti sei metri, raffiguranti episodi significativi delle nove opere in cartellone. Per l'occasione è stato realizzato un video-documentario di Sergio Pappalettera.

Le sculture rimarranno collocate nelle maggiori piazze cittadine, come è già avvenuto a Montecarlo, Riccione, Faenza, Bologna, Paestum e al Castello Visconteo di Pavia, San Paolo di Brasile e alla Versiliana.

È stato autore delle opere assegnate ai vincitori dell'edizione 2001 del Premio Letterario Nonino.

Nel 2001 è stato incaricato di curare l'immagine del Carnevale di Venezia. Per l'occasione la Fondazione Bevilacqua La Masa ha organizzato

la mostra "Futurismi a Venezia" con opere sue e di Fortunato Depero. Nel giugno 2002 ha creato la scultura luminosa A tutta birra dedicata alla figura del grande imprenditore Venceslao Menazzi Moretti, che è stata collocata nel nuovo parco cittadino di Udine, là dove sorgeva il primo stabilimento della famosa birra.

Nel 2003 realizza la luminosa Venerea nell'ambito della mostra Venere svelata di Umberto Eco tenutasi al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles, per cui ha curato anche l'installazione della facciata esterna e la mostra Controluce a Palazzo del Turismo di Riccione che nel 2004 è stata trasferita a San Paolo del Brasile (Museo Brasileiro da Escultura Marilisa Rathsam), Rio de Janeiro (Museo de Arte Moderna), Città del Messico (Polyforum Siqueiros), e al Museo Regional de Guadalajara.

Nel 2005 ha realizzato un manifesto per le Olimpiadi invernali di Torino, una collezione di mobili per Mirabili, la maglia rosa per l'88° Giro d'Italia, il logo per la trasmissione "Speciale per voi..." di Renzo Arbore, nonché la nuova immagine di Roxy bar per Red Ronnie.

Nel 2006 è stata collocata un'altra scultura luminosa all'aeroporto internazionale di Città del Messico, e per Natale una scultura in Piazza di Spagna (Roma).

Ha realizzato anche l'immagine del centenario del movimento pacifista di Gandhi.

Nel 2007 realizza il logo per i 50 anni dell'ARCI, l'immagine del 70° Maggio Fiorentino, il logo per i Miti della Musica per la Volkswagen, l'immagine per i 100 anni di Fiat Avio, e i 110 anni della fondazione della Juventus, e il marchio Air One. Inoltre realizza la scenografia per la trasmissione televisiva "Modeland".

Nel 2008 allestisce la facciata dell'Ariston e del Casinò in occasione del 58° Festival di San Remo e le scenografie del film "Questa notte è ancora nostra" con Nicolas Vaporidis. In occasione dei Campionati Europei di canoa a Milano ha realizzato una canoa luminosa e per la Stav "Festivalbus", un autobus di linea decorato con alcuni lavori. In ottobre realizzerà un'installazione luminosa sulla facciata di Palazzo Penna a Perugia, in occasione della mostra "Infinita città", curata da Luca Beatrice e allestirà a Milano in Piazza del Duomo il Rock'n'Music Planet, primo museo del rock d'Europa, con 25 sculture che rappresentano miti musicali.

Hanno scritto di lui tra gli altri: Vergine, Bossaglia, Caramel, Mascherpa, Seveso, Somaini, Quintavalle, Accame, Pontiggia, Carli, Sala, Calabrese, Dentice, Restany, Coen, Bonito Oliva, Strano, Fiz, Crispolti, Cherubini, Vescovo, Mammi, Hunter, Dorfles, Sgarbi, Daverio, Riva, Deho, Beatrice.

MARCO LODOLA

Was born in Dorno (Pavia).

He attended the Academy of Beaux arts in Florence and in Milan and he concluded his studies with a thesis about Fauves, who will be the reference point of his own works, as well as Matisse, Fortunato Depero and Beato Angelico.

At the beginning of the '80s in relation to the Gallery of Luciano Inga Pin in Milan he has found the movement of the New Futurism, of which Renato Barilli is the most important theorist.

Since 1983, he has exposed his works in the most important Italian and European cities such as Rome, Milan, Florence, Bologna, Lion, Vienna, Madrid, Barcelona, Paris and Amsterdam.

He also participated at many exhibitions and projects for important societies such as Swatch, Coca Cola, Vini Ferrari, Titan, Grafoplast, Harley Davidson, Ducati, Riva, Illy (series of designer cup), Francis – Francis, Dash, Carlsberg, Nonino, Valentino, Coveri, Fabbri, I Mirabili, Shenker, Seat and Lauretana.

In 1994, the Government of People's Republic of China invited him to expose in the old archives of the Imperial City of Beijing

In 1996, he has started working in the United States of America in Boca Raton, Miami and New York.

Besides, he took part to the XII "Quadriennale di Roma" and to the VI Biennial of Sculpture of Montecarlo.

Rather different is his collaboration with contemporary writers such as Aldo Busi, Claudio Apone, Marco Lodoli, Giuseppe Pulina, Tiziano Scarpa, and Giuseppe Cederna and with some musicians, such as 883 with Max Pezzali, Timoria, Jovanotti, Andy (Bluvertigo) and Syria.

In the summer of 1998, on behalf of Saatchi & Saatchi, he has realized many draws for the affiches of Piazza del Popolo in Rome, and for the opera of Puccini's Tosca.

In 2000 Lodola, who has always been interested in the theme of the dance, was appointed by Teatro Massimo of Palermo with the realization of "Gli avidi lumi", four bright six meter high totem representing the main episodes of the nine posters. In this circumstance has been realized a documentary-video by Sergio Pappalettera.

The sculptures will remain collocated in the main city squares, as it has already happened in Montecarlo, Riccione, Faenza, Bologna, Paestum and Visconti's Castle in Pavia, San Paolo of Brazil and in Versiliana.

He is also the artist who realized the works given to the winners of Nonino Literal Premium, during the 2001 edition.

In 2001, he was appointed for taking care of the image of Carnival of Venice. In this occasion, Bevilacqua La Masa foundation organized the

exhibition called Futurisms in Venice with his works and Fortunato Depero's ones.

In June 2002 he created the bright sculpture "A tutta birra" - dedicated to the figure of Venceslao Menazzi Moretti, the great entrepreneur, which is situated in the new city park in Udine, where the first factory of the famous beer has been built.

In 2003, he realized the "luminosa Venerea" for the exhibition "the discovered Venus" of Umberto Eco held in the Palace of the beaux arts in Brussels, for which he also followed the reconstruction of the external facade, the exhibition "Controluce" in the Palace of the tourism in Riccione, which in 2004 was moved to San Paolo of Brazil (Brazilian museum of sculpture Marilisa Rathsam), then to Rio de Janeiro (museum of modern Art), Mexico City (Polyforum Siqueiros), and to the regional Museum of Guadalajara.

In 2005 he made a poster for the winter Olympic games un manifesto in Turin, a collection of furniture's for Mirabili, the pink jersey (maglia rosa) for the 88th Tour of Italy (Giro d'Italia), the logo for the "Speciale per voi..." program of Renzo Arbore, and also the new image of Roxy bar for Red Ronnie.

Moreover, in the 2006 a new bright sculpture has been put in the International airport of Mexico City, and another one in Piazza di Spagna (Rome) during Christmas time. Beside he has edited the image of the centenary of the pacific movement of Gandhi.

In 2007 he created the logo for the 50th anniversary of ARCI, the image of the 70th Maggio Fiorentino, the logo for the legends of the Music (Miti della Musica) for Volkswagen, the image of the 100th anniversary of Fiat Avio, and the 110th anniversary for the foundation of Juventus, and Air One logo. He has also realized the set for the show "Modeland".

In 2008, he renovated the front of the Ariston and the Casino for the 58th Festival of San Remo and, together with Mirabili, the set designs for the film "Questa notte è ancora nostra" performed by Nicolas Vaporidis. For the European Canoe championship in Milan, he realized a bright canoe and a bus decorated with some of his works, for Stav "Festivalbus". In October, he will make a bright installation on the front of Palazzo Penna in Perugia, for the exhibition "Infinita città", supervised by Luca Beatrice and he will also mount the Rock'n'Music Planet, the first rock museum in Europe, with 25 sculptures which represent musical legends, which will take place in Piazza del Duomo in Milan.

Many writers such as Vergine, Bossaglia, Caramel, Mascherpa, Seveso, Somaini, Quintavalle, Accame, Pontiggia, Carli, Sala, Calabrese, Dentice, Restany, Coen, Bonito Oliva, Strano, Fiz, Crispolti, Cherubini, Vescovo, Mammi, Hunter, Dorfles, Sgarbi, Daverio, Riva, Deho, Beatrice wrote about him.

marco lodola



marco
lodola

Madame





marco
lodola

Acrobata





marco
lodola

Beautiful





marco
lodola

Eva



marco
lodola



Fata Morgana





marco
lodola

Virago





marco
lodola

Spolverina





marco
lodola

Casa di bambole





marco
lodola

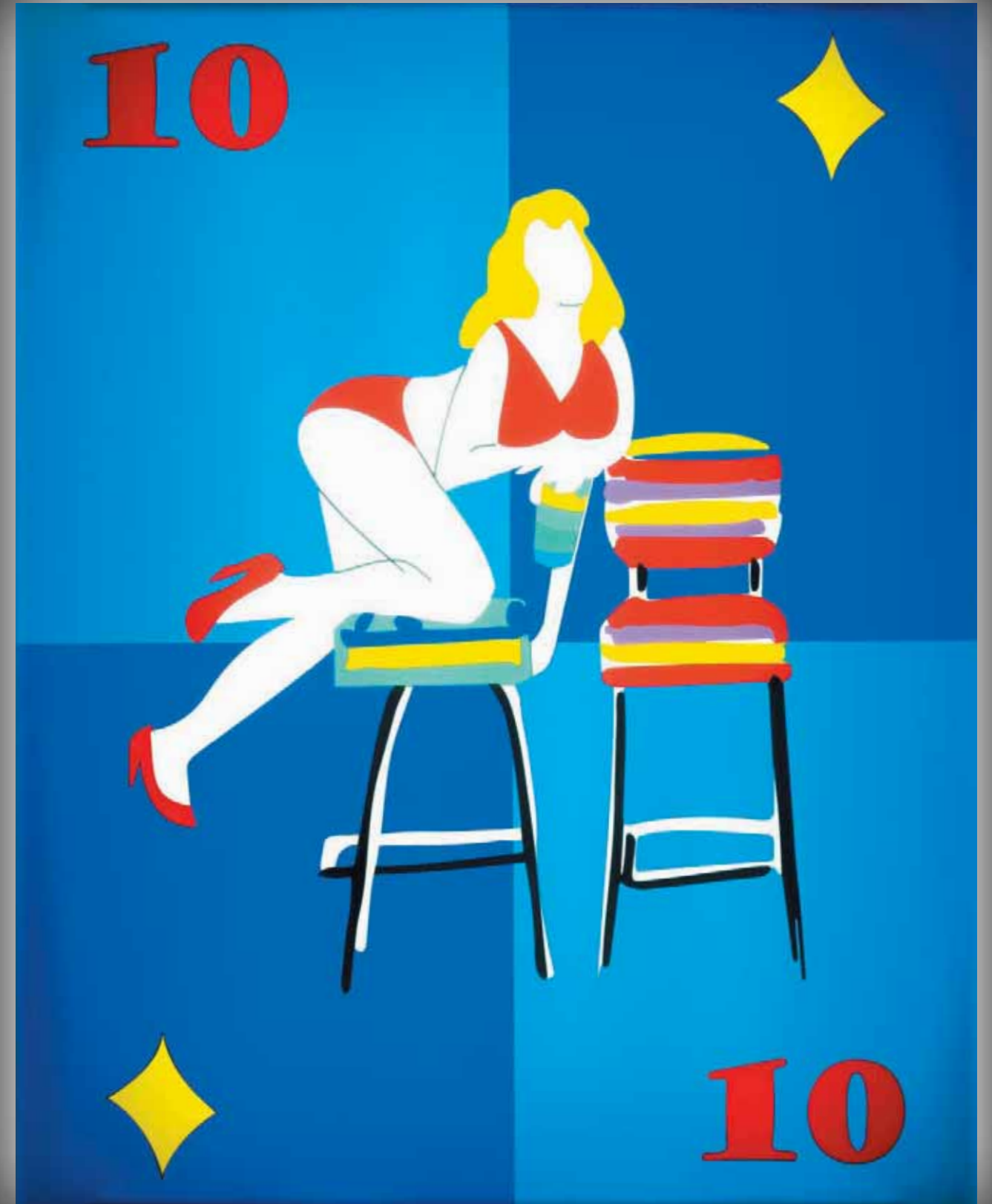
Capo giro





marco
lodola

Varietease





marco
lodola

Scacciapensieri





marco
lodola

Multicolor





marco
lodola

Arbore





marco
lodola

Diva sul divano





marco
lodola

La chitarrina



andy

ANDY

nasce a monza nel 1971.

dopo le scuole dell' obbligo si diploma all' istituto d' arte di monza.

si specializza nel ramo della grafica pubblicitaria e dell' illustrazione presso l'accademia delle arti applicate a milano.

contemporaneamente sviluppa la sua attenzione nei confronti della musica, studia il saxofono, i sintetizzatori (tastiere) collaborando a un progetto musicale chiamato bluvértigo, una band capitanata da morgan (voce, basso e piano) , supportata da sergio carnevale (batteria) e livio magnini (chitarra), che propone al mercato italiano un suono anglofilo basato sulla commistione tra elettronico e suonato, applicato a diversi "generi musicali".

Dopo anni di tournée, apparizioni televisive e implicazioni discografiche andy si propone oggi in diversi ruoli, cercando di unire diverse forme di espressione dipinge grandi quadri fluorescenti su tela, compone colonne sonore per la danza contemporanea e il teatro, mixa la musica new wave degli anni 80 nei club o le piazze come dj, s'inventa copresentatore di due programmi di mtv. Il tutto sotto lo stesso punto di vista "il reset (spegnersi e riaccendersi)", ovvero il suo concetto ideale, grado zero della creatività posto ad esplorare contesti diversi da contaminare.

Oltre alle mostre personali, collettive e nei club.

Oggi la sua pittura viene applicata e commissionata in ambiti aziendali, come il settore della moda o quello pubblicitario.



andy

ANDY

was born in Monza, Italy, in 1971. He obtained his diploma at the Monza School of Art. He went on in Commercial Graphics and Illustration at the Academy of Applied Arts in Milan. Meanwhile he cultivated his interest in music. He studied saxophone, synthesizer (keyboards) and joined a musical project called Bluvértigo, a band lead by Morgan (voice, bass guitar and piano), supported by Sergio Carnevale (drums) and Livio Magnini (guitar), presenting an anglophile sound to the Italian market based on a blend of electronic and played music applied to different "genres".

After years of tours, tv shows and work for record companies, Andy now presents himself as an eclectic figure trying to combine different ways of expression. He paints big fluorescent pictures on canvas, he composes soundtracks for contemporary dance and theatre, he mixes 80's Wave music as a dj in clubs and squares, he tries his hand as a co-presenter of two Mtv programs. Always keeping the same point of view: the "reset (turn off and then on again)" or his ideal concept, his zero grade of creativity is continually in search of different contexts to contaminate.

Besides personal and collective exhibitions, also in clubs, his painting is, today, commissioned and applied to industrial sectors, including those of fashion and advertising.



lodolandy

Astro girl



Baby chair

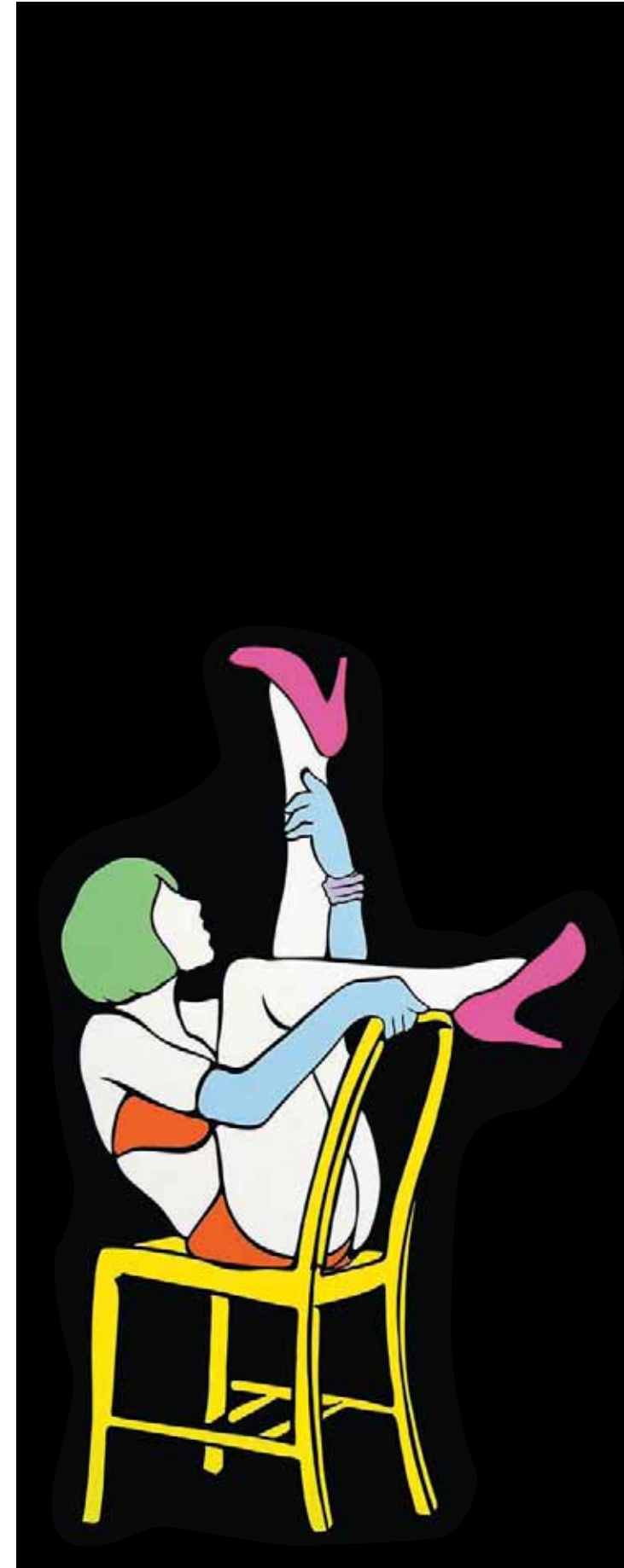


Beauty sit



Iodolandy

Baby mirror



Iodolandy



64

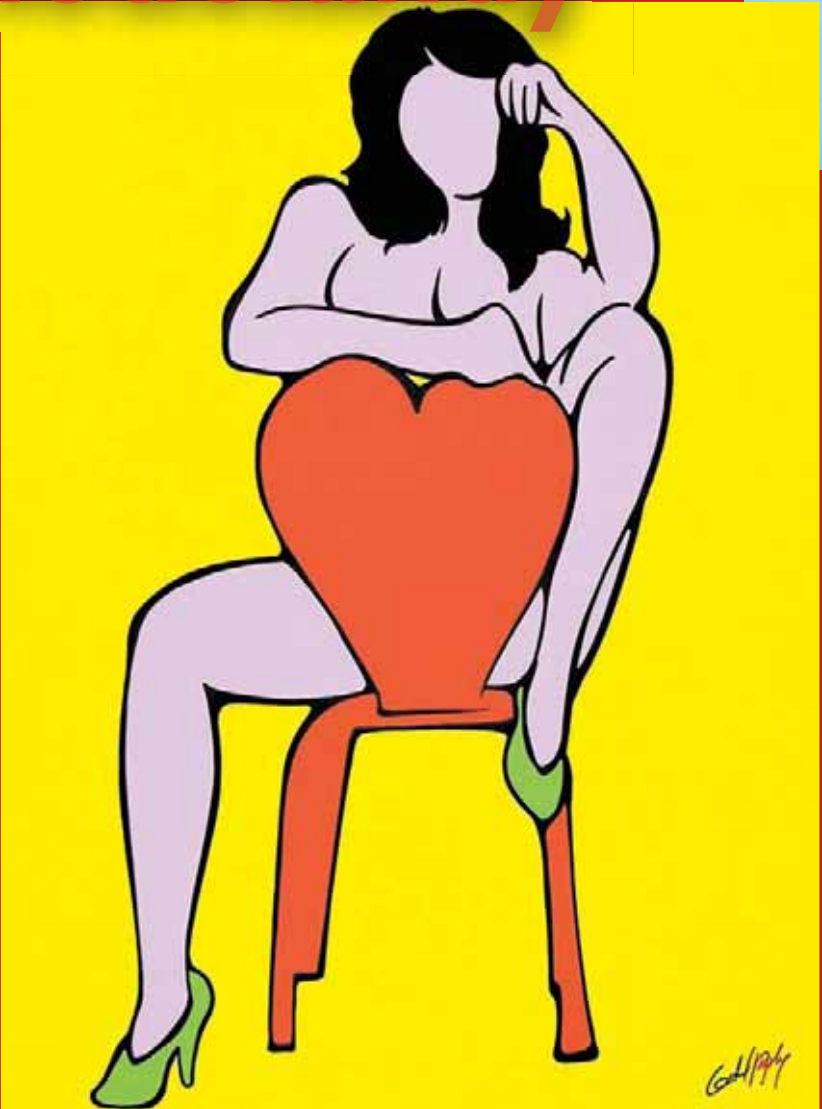
Blue back moon

Iodolandy

Double folk

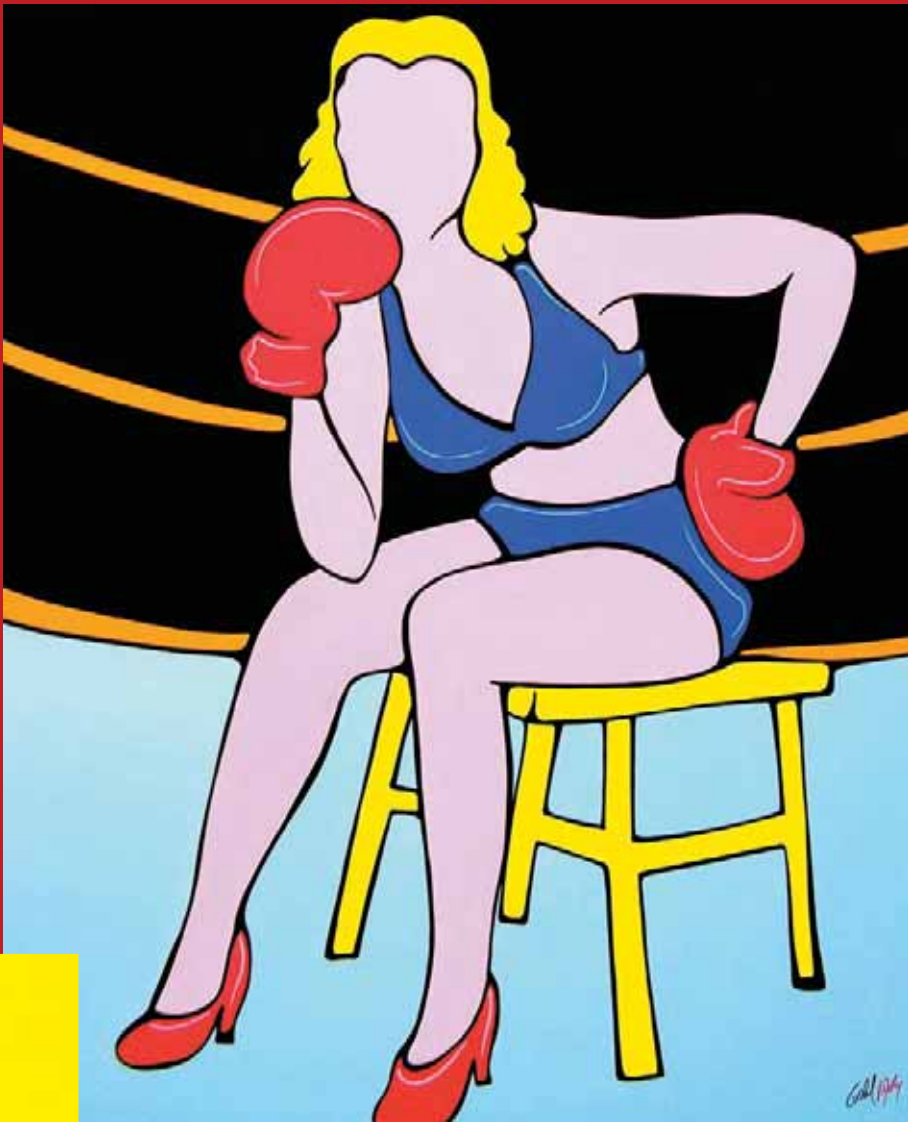


Iodolandy



Lovely chair

Lady box





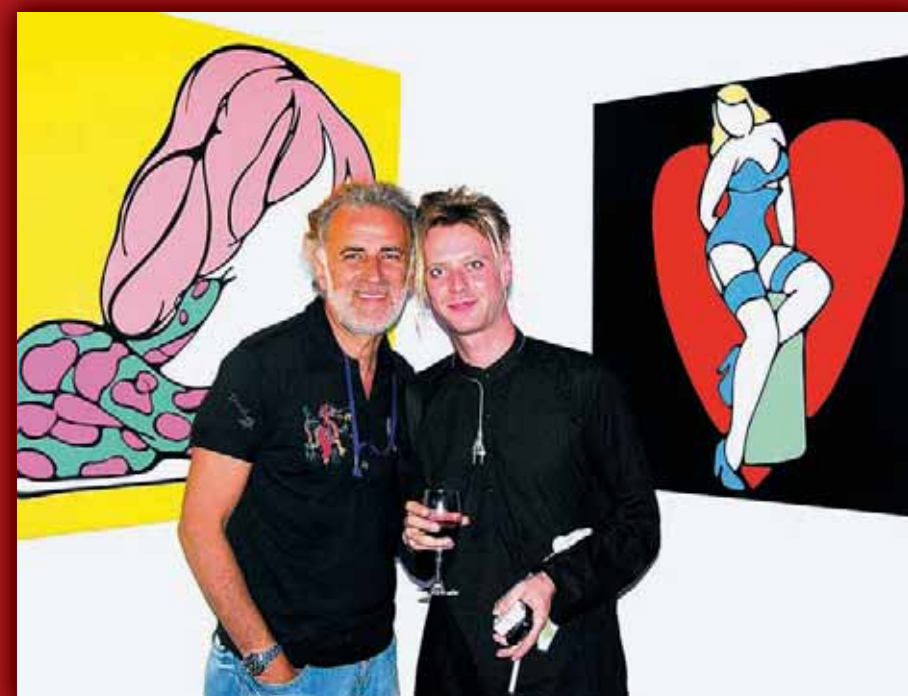
Paris dream



Streap

lodolandy

lodolandy



lodolandy

lodolandy



MIAMI
SWING
by
Renzo Angeli



lodylandy



Swing C'overland & Co.



marco lodola

lodolandy

miami swing

by Renzo Arbore
Design Alida Cappellini e Giovanni Licheri



Swing C'Overland & Co.

Finito di stampare in Firenze
presso la tipografia editrice Polistampa
dicembre 2008



Swing C'Overland & Co.



€ 15,00

ISBN 978-88-596-0514-0



9 788859 605140